

Tornata 161

Consiglio Speciale

Adunanza del 14 Agosto 1857.

Presidenza del Comendatore

Uytauo Direttore Generale, Presidente

Presenti i signori Cons. Cav. Abe-

Cav. Croglia, e Cav. Gianone.

Absenti il Sig. Economo Generale

Abate Vachetta, ed i signori consiglieri

Cav. Anasta ed Avv. Bruno.

Apertasi la seduta dal Sig. Presidente

il Sig. Cons. che riferisce

Sul progetto di vendita dei beni

già di spettanza dei PP. Domenicani del

Bono parte sui territorj di Calepandria,

Trugarolo, Bopio e Predosa della Comunità

di Litt. 6/9, 12, 71

Si opera che per l'acquisto dei

suddetti beni il Sig. Fungi avrebbe

offerta la somma di L. 7000/00

Che non privamente sarebbero per

mezzo del Geometra Cavanna fatto

procedere alla perizia estimativa

dei suddetti beni.

Domenicani del Mosco  
Vendita di beni

436.  
Le alle opere servili dagli altri che possono soltanto  
comprendersi fra i religiosi professi, ed abbiamo  
così la presunzione d'essere in condizione  
superiore.

Il consiglio dopo lunga discussione nella  
quale prendono parte i sig. Cons. indistin-  
tamente ad eccezione del N. Cont. Poche con-  
chiude per la non introduzione d'appello  
della susseguente sentenza.

Delibera potersi chiedere la riparazione

delle medesime sul riflesso che la legge

volle apertamente distinguere le due

categorie dei religiosi, cioè quella di Monaci

e converse addetti agli officj servili da

quella degli altri religiosi addetti al

Ministerio ed officj d'ordine superiore.

e mentre a questi assegnava il massimo

di L. 900 proporzionato alla condizione

loro, limitava l'assegnamento

per laici alle L. 240 e sul riflesso

per ultimo che altrimenti oziava

rimarrebbe la fatta distinzione di

trattamento, mentre si vorrebbe

beni a chi applicare gli assegnamenti

di L. 240 iaremmo.

Dato per ultimo lettura del

verbale della precedente tornata

che si approva, la seduta è

sciolta.

Intenuto il combinato disposto  
degli art. 9, 12, 14. 45, 46, 47  
dell'art. 25

Uytauo

Re

Lassard

Croglia

Bruno

Che il perito suddetto dividendo  
 il tenimento in 32. lotti avrebbe  
 assegnato un valore in complesso  
 di L. 1.601. 974. 27, osservando però che  
 per l'esperimento dell'asta di lotti  
 d'un valore venale non eccedente  
 L. 800, dovrebbero scemarsi del 10<sup>mo</sup>  
 i lotti di prezzo superiore del 10<sup>mo</sup>  
 Che dalle informazioni appunto  
 rilevate della non convenienza  
 di accettare la fatta offerta mentre i  
 beni sono suscettibili di un valore  
 eccedente il milione e mezzo.

Il Consiglio ritenuto che il  
 fitto che attualmente percorre  
 non sarebbe che di L. 29. 370  
 che scemato delle spese imposte  
 residuerebbe al reddito netto di L. 27. 000.  
 Ritenuto le risultanze dalle  
 perizie, e quelle delle amministrazioni  
 maggiori.

\* presentarsi convenientemente  
 progettata vendita,

Agostiniane di Savigliano  
 Vendita di frutto

Carminiani d'Arti  
 Casimiro Gargheri

Delibera non autentica la privata  
 offerta se non in base di L. 1,000 pel  
 complesso dei beni, in difetto esperissi  
 l'asta ripartitamente nei lotti formati  
 dal perito Cavanna e pel prezzo ai  
 medesimi assegnato.

Sulla proposta di vendita di  
 frutti pendenti nel giardino già di  
 spettanza delle Monache Agostiniane  
 di Savigliano per il prezzo di L. 80.

Il Consiglio ritenuto il sovra esposto  
 delibera potersi autorizzare la vendita  
 di cui è caso.

Sull'offerta di L. 2500, fatta dai  
 fratelli Sardi per l'acquisto dei lotti  
 8. 9. formanti la cascina detta la  
 Margaria del Venimento di San  
 Bartolomeo, già di spettanza dei  
 Carmelitani d'Arti.

Il Consiglio ritenuto la descrizione  
 del doppio incanto per la vendita  
 dei suddetti beni.

Ritenuto il importo del R. Ducato di  
 400. 1800.

Ritenuto però che il prezzo d'istimo  
 sarebbe di L. 2800, che scemato del  
 10<sup>mo</sup> si ridurrebbe a L. 2520, 000.

Delibera potersi accettare la fatta offerta con che sia portata al prezzo di L. 27,500

Oblati di Borino  
Riparazioni alla paravia della Meridiana.

Riferisce il Sig. Hypotese Giannone Sulla proposta di riparazioni all' alloggio al 1.° piano in via della Meridiana, già di spettanza dei P.P. Oblati della consolata tenuto in locazione dal S. Professore Il Sig. Relatore opera che le opere di riparazione di cui nella perizia sono espresse indigena biliti per le medesime approvarsi.

Chieperò oltre le opere di cui in detta perizia il Professore ha più chiederrebbe che gli venisse all' incaricato l'alloggio nella parte esistente verso il terrazzo, la quale domanda essendo ragionevole il S. Relatore avvisa potersi compiere nella detta perizia anche le opere riflettenti le ultime suaccennate opere.

Il Consiglio ritenuto il caso e l'avviso del S. Relatore

potersi approvare le opere di cui in detta perizia e quelle maggiori da accertarsi per la sicurezza dell'alloggio dell'inquilino Nafio verso il terrazzo della casa.

Collegiata di Varazze  
Affittamento

Sulla proposta d'affittamento di cui nelle seguenti private scritture. La 1.ª del 3.º luglio 1877 per un magazzino posto in Varazze via di S. Ambrogio già di spettanza del bar. Camogli nella collegiata di Varazze a favore di Anigo Mikeli per anni 6 mediante il fitto di L. 20.

La 2.ª del 29.º luglio 1877 per terra seminativa denominata Valoria situata nel villaggio di Casanova, già spettante al baronico Nafio nella collegiata di Varazze per anni 6 a favore di Molinari Domenico mediante il fitto di L. 27.

Il Consiglio ritenuto la regolarità delle summentovolate scritture delibera potersi dichiarare esecutori gli affittamenti di cui è caso.

Beneficio di San Carlo in  
Somello  
Affittamento.

Sulla proposta di riaffittamento  
dei beni già spettanti al beneficio  
vacante di San Carlo in Somello  
a favore di Domenica Pastalini  
sedova Negri per prezzo di L. 400.  
Il Consiglio ritenuto il sovra  
esposto.

Ritenuto che sarebbero  
attualmente pendenti di giudizio  
sulle proprietà dei suddetti beni  
per parte della parrocchia di  
Somello.

Delibera potersi in via consue  
vatoria concedere il riaffittamento  
di cui è discorso, istruttivamente  
d'anno in anno.

Dato per ultimo lettura  
del verbale della precedente  
Comunità che si approva, la  
seduta è sciolta.

Ortano

Re  
Cuglia

Il Segretario  
M. Attorno

1712